



ASSOCIAZIONI PESCATORI DILETTANTI VAL DI FIEMME

REGOLAMENTO DI PESCA 2017

1. Apertura stagione di pesca

A) L'apertura della stagione di pesca è prevista nelle seguenti date:

- Torrente Avisio, e torrente Travignolo: 1ª domenica di marzo;
- Affluenti Avisio, Affluenti Travignolo: 1° maggio;
- Bacino artificiale di Fortebuso: a completo disgelo o con superficie maggiore sgelata.

B) La data di apertura per il bacino artificiale di Fortebuso sarà stabilita dal Direttivo dell'Associazione Pescatori Val di Fiemme e comunicata mediante avviso nella bacheca dell'Associazione Pescatori Val di Fiemme.

Laghi di Cece e Lagorai: 14 giugno;

altri laghi alpini: 1° luglio o comunque a completo disgelo o con superficie maggiore sgelata. I laghi delle Aie, della Caserina e delle Sute (o laghetti di Lagorai) restano chiusi per permettere la prosecuzione del progetto di salvaguardia del salmerino alpino.

C) Giorni di pesca sui rivi:

Predazzo: dal 1° maggio tutti i giorni.

Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero: dal 1° maggio, 2 uscite settimanali a scelta tra i giorni di giovedì, sabato, domenica e feste infrasettimanali.

D) Apertura di pesca al Temolo: 1° maggio.

2. Numero delle catture

A) È consentita la cattura di complessivi n° 5 pezzi per uscita giornaliera. È permessa la cattura giornaliera di una marmorata, di un ibrido di marmorata e di un temolo da ritenersi comunque compresi nei 5 pezzi. Il pesce che raggiunge la misura prescritta, trattenuto o rilasciato, deve essere annotato nella relativa casella delle catture che verrà quindi barrata.

B) È consentita la cattura giornaliera di n° 50 Sanguinerole (pesàta) da usarsi come esca.

3. Misure del pescato

A) Trota Fario nei rivi e nei laghi, Iridea e Salmerino di fonte	cm 22
Trota Fario torrente Avisio	cm 25
Trota Marmorata, ibrido di Marmorata e Lacustre	cm 40
Temolo	cm 35
Sanguinerola, Scazzone	nessuna misura
SALMERINO ALPINO	PESCA VIETATA

B) Tutte le catture di pesci che raggiungono la misura minima consentita, con esclusione di quelle specie per le quali non è prevista, devono essere immediatamente annotate nell'apposito spazio del permesso o del libretto catture con la sigla corrispondente. I pesci catturati di misura inferiore a quella minima prescritta, vanno liberati con la massima cura, bagnandosi le mani prima di toccarli. È fatto divieto di usare stracci o simili sia bagnati che asciutti. Quando non sia possibile liberare l'amo senza arrecare danno al pesce dovrà essere tagliata la lenza.

4. Strumenti ed esche

A) Nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con al massimo due ami

B) Nei laghi alpini e nel bacino artificiale di Fortebuso è consentito l'uso di una sola canna con un massimo di tre ami sia con esca naturale che con esca artificiale. Solo per l'uso della moschiera o della camoliera è consentito un massimo di cinque ami sempre su una sola canna.

C) Nelle acque correnti è vietato l'uso di più di due camole sulla camoliera o due mosche sulla moschiera.

D) Le canne da pesca vanno custodite personalmente.

E) Per la cattura della sanguinerola l'uso della bilancia è consentito solamente nelle acque stagnanti, nel rispetto dell'art. 13 del D.P.G.P. 3 dicembre 1979, n. 22 - 18/Leg.; la bilancia dovrà essere di lato non superiore a m. 1,50 e con maglia non inferiore a mm. 10. È altresì consentito l'uso della bottiglia.

F) È consentito l'uso del guadino solo per estrarre il pesce catturato.

G) In tutte le acque è severamente vietato pescare con ami dotati di ardiglione.

H) In tutte le acque correnti e nei laghi alpini è vietato l'uso dell'ancoretta

I) È inoltre vietato l'uso della larva della mosca camaria, delle reti e della fiocina. È vietata la pesca con le mani, la pesca notturna e qualsiasi forma di pasturazione.

L) L'unico pesce vivo consentito come esca è la specie della sanguinerola.

M) La misura dell'amo è libera.

N) Tali prescrizioni devono essere osservate in tutte le zone di pesca compresi i laghi alpini e i bacini artificiali.

5. Norme comportamentali

A) **SI PREGA DI NON ABBANDONARE RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE SUI LUOGHI DI PESCA.**

B) Ogni pescatore dovrà essere munito di proprio contenitore personale per riporre il pescato.

C) In ogni momento, su richiesta del personale di vigilanza, il pescatore dovrà consentire il controllo dei documenti di pesca, licenza e permesso, degli attrezzi, delle esche e dei contenitori usati per riporre il pescato o altro equipaggiamento da pesca. I guardapesca e tutti gli altri organi competenti sono autorizzati a controllare la licenza di pesca, il permesso giornaliero, il libretto catture, il pesce pescato, esche, ami e contenitori portatili non costituenti privata dimora; inoltre si fa obbligo al pescatore di uscire con sollecitudine dall'acqua in seguito al richiamo del personale di sorveglianza. In caso di rifiuto verrà redatto verbale di notifica al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

D) L'acquisto e la firma in calce al permesso giornaliero o alla tessera associativa e libretto controllo catture implica l'accettazione del presente regolamento

E) In caso di violazione delle leggi in materia di pesca o del presente regolamento sarà redatto apposito verbale di trasgressione. Verrà inoltre ritirato il permesso o il libretto controllo catture e sarà confiscato il pesce catturato in modo illecito nei casi previsti dall'art. 22.3 della L.P. nr. 60/1978. Sarà altresì possibile l'applicazione di sanzioni disciplinari interne che verranno immediatamente comunicate a tutte le associazioni pescatori di valle estendendo di fatto la sospensione dell'esercizio della pesca in Valle di Fiemme.

6. Bandite di pesca e limiti

Le zone di divieto o di ripopolamento, nelle quali l'esercizio della pesca è vietato, sono segnalate mediante apposite tabelle.

nel Comune di ZIANO DI FIEMME:

- **zona E2:** Rio Sadole, in località "Pian delle Maddalene"

nel Comune di PANCHIÀ:

- **zona C5:** Laghetti delle Aie
- **zona E6:** Rio Bianco, dalla confluenza con l'Avisio a monte fino alla località "Salime"

nel Comune di TESERO:

- **zona E7:** Rio Lagorai, tra i ponti in località "Mandre"
- **zona E8:** Rio Stava, a Pampeago dalla seconda galleria verso monte;
- **zona E8:** Rio Stava, a Tesero in prossimità del ponte sulla SS 48, nello spazio pertinente alla presa d'acqua della centrale idroelettrica;
- **zona C6:** Laghetti di Lagorai (Sute).

7. Chiusura stagione di pesca

A) La chiusura della stagione di pesca è stabilita al 30 settembre.

B) Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni di legge sia nazionali che provinciali in materia nonché tutti i decreti ed integrazioni emanati successivamente.

8. Numero massimo di uscite

È consentito un numero massimo di 70 uscite annue; oltre tale limite verrà applicata ai Soci la quota di Socio valligiano tesserato, Nel territorio delle regole della Magnifica Comunità di Fiemme è consentito usufruire di un solo permesso di pesca o di una sola uscita nella stessa giornata.

9. Incentivazione della pratica della pesca

Ai minori di anni 14, Vicini della Magnifica Comunità di Fiemme e muniti di licenza di pesca, è concesso gratuitamente il permesso, qualora siano accompagnati da un socio ordinario maggiorenne provvisto di permesso annuale. Le catture giornaliere del minore si cumulano a quelle dell'accompagnatore e saranno indicate sul libretto catture del pescatore adulto fino al raggiungimento del limite giornaliero consentito, nel rispetto dell'art. 12 della LP. 60/1978 e dell'art. 8 del D.P.G.P. 3 dicembre 1979, nr. 22-18/Leg.

"ZONE TROFEO" CON L'UTILIZZO DELLE TECNICHE CON ESCHE ARTIFICIALI

REGOLAMENTO

1. La specifica disciplina, dettata dal presente regolamento, regola le seguenti zone di pesca:

ZONA TROFEO "PREDAZZO - RIO GARDONÉ"

- La zona di pesca è situata **sul torrente Avisio a Predazzo**, nel tratto compreso tra la confluenza del torrente Travignolo verso monte per circa 1,7 km. fino alla confluenza del rio Gardoné.

ZONA TROFEO "PREDAZZO - TORRENTE TRAVIGNOLO"

- La zona di pesca è situata **sul torrente Travignolo** nel tratto compreso tra la confluenza con il torrente Avisio e, verso monte (2 km circa), la briglia sopra la piscina.

ZONA TROFEO "TESERO - PANCHIÀ"

- La zona di pesca è situata **sul torrente Avisio** nel tratto compreso tra la confluenza del rio Cavelonte (**Panchià**), verso valle per circa 1 km.

2) Le zone sono delimitate e segnate da apposite tabelle.

3) La sigla che contraddistingue i tratti "ZONA TROFEO" è "ZT" ed andrà segnata **PRIMA DI INIZIARE LA PESCA.**

4) L'eventuale capo che raggiunga la misura minima di 50 cm potrà essere trattenuto ed il pescatore dovrà interrompere la pesca, annullando le rimanenti caselle.

5) **L'uscita effettuata nelle ZONE TROFEO consente al pescatore di effettuare la pesca "NO KILL" (con possibilità di prelievo dell'eventuale trofeo) su tutte le acque di pertinenza dell'Associazione Pescatori Val di Fiemme, rispettando i giorni di apertura di queste e le regole di cui agli articoli nr. 7.**

6) È consentito utilizzare qualsiasi esca artificiale purché munita di un solo amo (NO ancoretta) privo di ardiglione. Solamente con le tecniche di pesca con la mosca artificiale è consentito utilizzare un massimo di due mosche (secche, sommerse, ninfe o streamers), sempre monoamo e prive di ardiglione. È sempre vietata la camoliera a fondo e l'utilizzo di qualsiasi tipo di esca viva.

7) Tutto il pesce catturato in questi tratti, ad esclusione del TROFEO deve essere recuperato con la massima cura e rimesso in libertà, adottando tutte le dovute cautele per non danneggiarlo.

8) Per tutte le altre voci non strettamente specificate, fa riferimento il regolamento generale valido per tutte le acque.

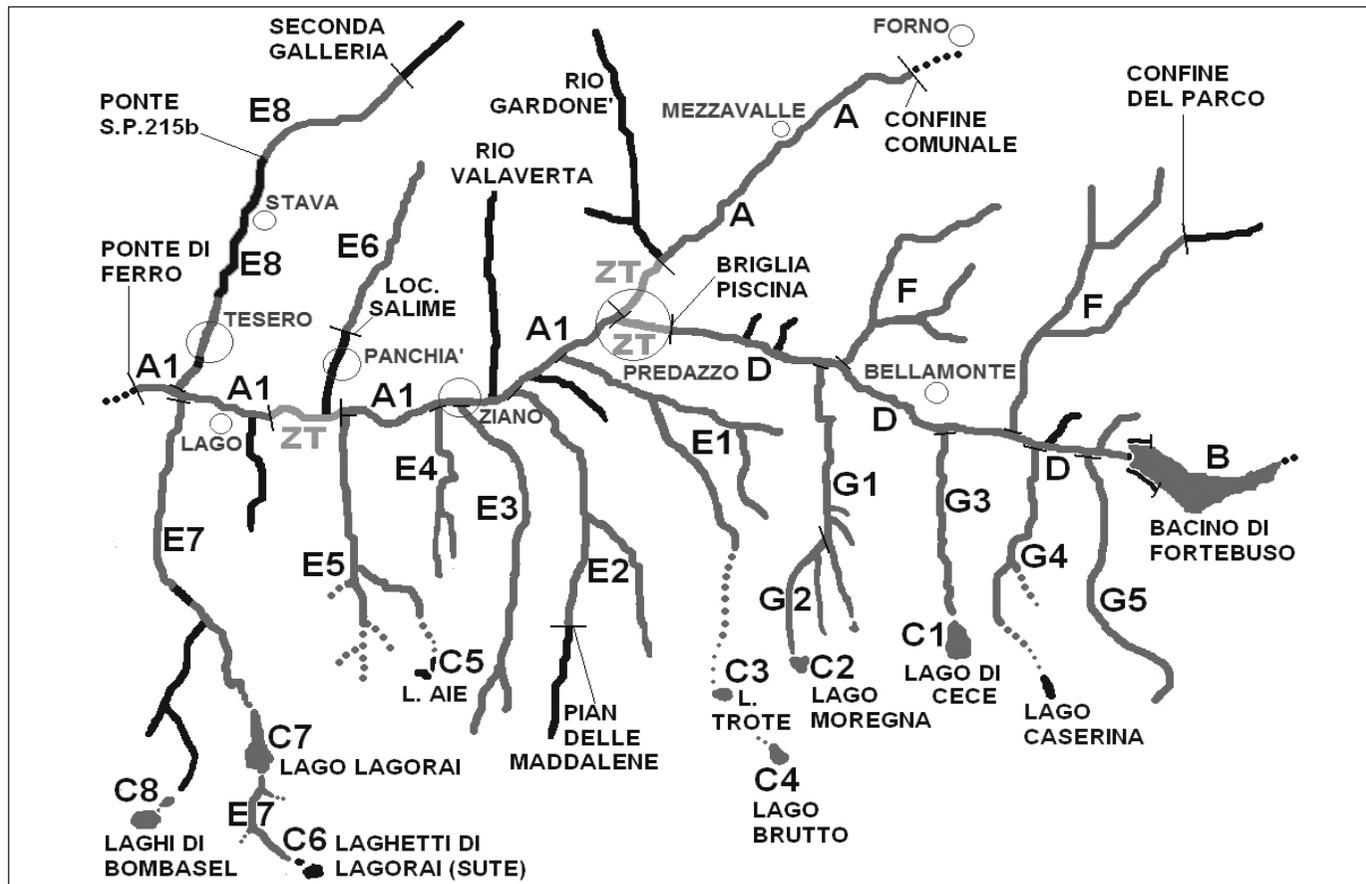
AVVERTENZE E NORME PER LA PESCA NEL LAGO DI FORTEBUSO

Fermo restando le norme del regolamento interno e Legge Provinciale 69/1978. La data di apertura sarà comunicata con avviso (manifesto murale) dalla Direzione. La pesca può essere esercitata soltanto dalla sponda, con un solo attrezzo alla volta (canna o lancio), e nel pieno rispetto delle zone proibite segnate con tabelle. Il pescatore, rimanendo a filo dei limiti di divieto, **NON PUÒ** pescare nella zona proibita nemmeno per quel tanto che il proprio attrezzo potrebbe permetterglielo. A valle del ponte di Ceremana si può pescare senza però posare i piedi sui manufatti in cemento. Quando l'acqua del Lago è bassa, la pesca può essere esercitata sul Travignolo che scorre nel bacino.

ZONE DI PESCA

LEGENDA

A	torrente Avisio Predazzo a monte del torrente Travignolo
A1	torrente Avisio Predazzo a valle del torrente Travignolo
B	bacino artificiale Forte Buso (Paneveggio)
C1	lago di Cece
C2	lago di Morena
C3	lago delle Trote
C4	lago Brutto
C5	laghi delle Aie (Pesca vietata)
C6	laghetti di Lagorai (Sute) (Pesca vietata)
C7	lago di Lagorai
C8	lago di Bombasel
D	torrente Travignolo
E1	rio delle Pozze
E2	rivi di Sadole e Canzenagol
E3	rio di Castelier
E4	rio Gazolin
E5	rio Cavelonte
E6	rio Bianco (Cornon)
E7	rio Lagorai
E8	rio Stava
F	rivi affluenti di destra del torrente Travignolo
G1	rio di Valmaggione
G2	affluenti rio di Valmaggione
G3	rio delle Laste
G4	rio Vallonat
G5	rio Vallon
ZT	zone Trofeo



SPECIE ITTICHE E MISURE MINIME		
F	trota FARIO nei rivi e nei laghi	cm. 22
F	trota FARIO torrente Avisio	cm. 25
M	trota MARMORATA	cm. 40
MI	trota IBRIDO di MARMORATA	cm. 40
I	trota IRIDEA	cm. 22
L	trota LACUSTRE	cm. 40
S	SALMERINO di FONTANA	cm. 22
TE	TEMOLO	cm. 35
SA	SALMERINO ALPINO	PESCA VIETATA

BANDITE DI PESCA

nel Comune di Ziano di Fiemme:

- **zona E2:** Rio Sadole, in località "Pian delle Maddalene"

nel Comune di Panchià:

- **zona C5:** Laghetti delle Aie
- **zona E6:** Rio Bianco, dalla confluenza con l'Avisio a monte fino alla località "Salime"

nel Comune di Tesero:

- **zona E7:** Rio Lagorai, tra i ponti in località "Mandre"
- **zona E8:** Rio Stava, a Pampeago dalla seconda galleria verso monte;
- **zona E8:** Rio Stava, a Tesero in prossimità del ponte sulla SS 48, nello spazio pertinente alla presa d'acqua della centrale idroelettrica;
- **zona C6:** Laghetti di Lagorai (Sute).

ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Prima di iniziare la pesca e ad ogni cambio zona segnare con una crocetta la casella corrispondente (A-A1-B-C1.....).

Il pescatore dopo ogni cattura e prima di riprendere l'esercizio della pesca dovrà, con inchiostro indelebile, annotare nella casella delle catture, la zona di pesca indicata, la lettera corrispondente al tipo di salmoneide come dalla tabella "Specie ittiche e misure minime" e segnare con una crocetta se di mattina (M) o pomeriggio (P).

- nr. 1 trota **MARMORATA** in zona **A1** (Avisio a valle confluenza con il Travignolo) la **Mattina**
- nr. 1 trota **IRIDEA** in zona **B** (Bacino artificiale di Fortebuso) la **Mattina**
- nr. 1 trota **FARIO** in zona **B** (Bacino artificiale di Fortebuso) il **Pomeriggio**
- nr. 1 trota **FARIO** in zona **E7** (Rio Lagorai) il **Pomeriggio**
- nr. 1 trota **FARIO** in zona **D** (Torrente Travignolo) il **Pomeriggio**

ZONE DI PESCA						
VAL DI FIEMME						
A	A1	B	C1	C2	C3	C4
C5	C6	C7	C8	C1	E1	E2
E3	E4	E5	E6	E7	E8	F
G1	G2	G3	G4	G5		ZT
CATTURE						
ZONA	SPECIE	ZONA	SPECIE	ZONA	SPECIE	
A1	M	B	I	B	F	M
						P
ZONA	SPECIE	ZONA	SPECIE	VISTO CONTROLLO		
E7	F	D	F			